

CENTRI SCREENING ASL BARI

- U.O.S.V.D. Screening mammografico e Radiodiagnostica senologica - P.O. Di Venere, Bari
- U.O.C. Radiologia - P.O. F. Perinei, Altamura
- U.O.S.V.D. Radiodiagnostica senologica - P.O. San Paolo, Bari
- U.O.S.V.D. Radiologia - P.O. Don Tonino Bello, Molfetta
- U.O.S.V.D. Radiodiagnostica, P.O. Umberto I Corato
- Centro Screening mammografico, Poliambulatorio di via Fani, Bari
- Centro Screening mammografico - P.O. S. Maria Degli Angeli, Putignano
- Centro Screening mammografico - P.T.A. Florenzo Jaja, Conversano
- Centro Screening mammografico, Poliambulatorio San Camillo, Monopoli
- Servizio di Radiologia, Poliambulatorio di Mola di Bari
- Servizio di Radiologia, Poliambulatorio di Casamassima

Inquadra il QR Code
per visitare la pagina web
del Centro Screening ASL Bari

SCAN



INFO E CONTATTI

Per informazioni più dettagliate sul programma e sui Centri screening della tua zona di residenza puoi telefonare **dal lunedì al venerdì** dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e il **martedì** e il **giovedì** dalle 15.30 alle 17.30



Urgenze Senologiche

Ospedale San Paolo 080 5843509
Ospedale Di Venere 080 5845468



**NUMERO VERDE GRATUITO
REGIONALE 800.957773**



screeningoncologici@asl.bari.it

A cura del Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa ASL Bari


Dipartimento di Prevenzione ASL Bari

Screening mammografico

Rispondi anche tu
all'invito della tua ASL




IL PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE ALLA MAMMELLA

 I programmi di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della mammella rappresentano un elemento centrale dell'attività di prevenzione portata avanti dal Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Come dimostrano studi clinici e statistiche nazionali e internazionali, la diagnosi precoce di tumore o di lesione pre-tumorale, grazie ai controlli periodici previsti dai programmi di screening, permette di intervenire tempestivamente con le cure necessarie e ottenere buone prognosi.

Lo screening dei tumori della mammella si rivolge attualmente a tutte le donne dai 50 ai 69 anni che risiedono nel territorio della ASL BARI e prevede l'esecuzione di una mammografia ogni due anni (ogni anno per le donne con fattori di rischio).

Il programma è completamente gratuito in tutte le fasi del percorso e garantisce qualità tecnica e professionalità.

 Nei Centri screening, dove si effettuano gli esami, a disposizione delle donne ci sono operatrici e operatori altamente qualificati e sempre disponibili anche al confronto e a ogni approfondimento necessario.

E' fondamentale rispondere con fiducia all'invito della ASL ad effettuare i controlli, semplici e sicuri, che vengono proposti.



CHE COS'È LA MAMMOGRAFIA?

La mammografia è un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno.

PERCHÉ SOTTOPORSI A QUESTO ESAME?

Perché permette di individuare eventuali lesioni di piccole dimensioni, ancor prima che le si possa sentire al tatto.

LA MAMMOGRAFIA È DOLOROSA O PERICOLOSA?

Alcune donne avvertono un leggero fastidio a causa della compressione della mammella, che però dura solo pochi attimi. Grazie ad apparecchiature moderne e costantemente controllate, la quantità di raggi X utilizzati è molto bassa. Quindi, i rischi ipotetici sono trascurabili e, in ogni caso, di gran lunga inferiori ai vantaggi derivanti dalla prevenzione.

COME E IN QUALI TEMPI VIENE COMUNICATO L'ESITO? CHE SUCCEDA SE IL RISULTATO MOSTRA ALTERAZIONI O È DUBBIO?

La mammografia viene valutata separatamente da due medici radiologi per garantire una maggior accuratezza nella diagnosi. Se l'esito è negativo, ovvero la mammografia non evidenzia problemi, il referto viene inviato per lettera entro un mese dall'esame. Se la mammografia fornisce un esito positivo o dubbio, la donna viene contattata telefonicamente per eseguire gli accertamenti diagnostici necessari e programmare le eventuali cure, sempre a titolo completamente gratuito.

QUALI SONO LE POSSIBILITA' DIAGNOSTICHE DELLA MAMMOGRAFIA?

La mammografia riesce a rilevare un tumore, anche molto piccolo, nel 75-80% dei casi.

È raro (circa 1 donna ogni 1.500 che fanno la mammografia), ma è possibile che, dopo una mammografia dall'esito negativo e prima del controllo successivo, si possa sviluppare un "tumore di intervallo". È molto importante, per ogni donna, prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno e rivolgersi subito al centro screening dove è stato eseguito l'esame.

UNA METODICA DI DIAGNOSI AVANZATA: LA MAMMOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO

La metodica definita CEM (Contrast-Enhanced Mammography) è una indagine di secondo livello avanzato, impiegata per individuare lesioni neoplastiche della mammella anche millimetriche e garantisce immagini di alta precisione. La CEM è una valida alternativa alla risonanza magnetica per quasi tutti i casi, tranne nello studio delle protesi e delle patologie quali papillomatosi, oltre ad essere molto più tollerata dalle pazienti, vista la rapidità dei tempi di esecuzione.

